

Codice A1813C

D.D. 17 ottobre 2025, n. 2024

R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.. Concessione demaniale breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Fiume Dora Riparia nei comuni di Condove, Chiusa San Michele e Villar Dora (TO). Pratica : TO.CB 76/2025 Richiedente: Legnami Bruno S.A.S. (Codice soggetto 391187) Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 321,00 (Cap. 64730/20..



ATTO DD 2024/A1813C/2025

DEL 17/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i..
Concessione demaniale breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Fiume Dora Riparia nei comuni di Condove, Chiusa San Michele e Villar Dora (TO).
Pratica : TO.CB 76/2025
Richiedente: Legnami Bruno S.A.S. (Codice soggetto 391187)
Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 321,00 (Cap. 64730/2025) e Impegno di Euro 321,00 (Cap. 442030/2025).

In data 30/07/2025 con nota protocollo regionale n.34081 il Signor Bruno Paolo, in qualità di legale rappresentante della ditta Legnami Bruono S.A.S. (C.F./P.IVA 05716360010) con sede in via Caduti 12 ad Almese, ha presentato la richiesta di concessione breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Fiume Dora Riparia, come indicato negli elaborati di progetto allegati all'istanza.

All'istanza risulta allegata la relazione tecnico forestale con i relativi allegati, redatta dal Dott. For. Francesco Ciasca, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della prov. di Torino al n. 469.

In data 22/08/2025 prot. 37673/2025 la ditta Legnami Bruno S.A.S. ha presentato integrazioni spontanee volte a meglio definire gli ambiti di intervento definibili come manutenzione idraulica ai sensi del D.P.G.R. 10/R.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a € **50,00** a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile **413/25** sul capitolo 31225 in data 09/07/2025.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale

16.12.2022 n. 10/R (di seguito “Regolamento”), ha ritenuto l’istanza ammissibile e procedibile ed è stato dato avvio al procedimento amministrativo a far data dal giorno 30/07/2025.

Ai sensi dell’art. 9, comma 2, del Regolamento, si intende acquisito il Nulla Osta idraulico dell’AIPo, in quanto risultano trascorsi 45 giorni dalla richiesta effettuata con nota prot. n. 37074/2025/A1813C del 14/08/2025 senza aver avuto alcun riscontro, con le condizioni contenute nello schema di provvedimento trasmesso.

Come si evince dagli elaborati di progetto l’intervento selvicolturale oggetto di istanza si sviluppa per complessivi 1,19 ha su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Fiume Dora Riparia, di cui 0,69 ha entro i 10 m dal ciglio di sponda e 0,5 ha oltre tale limite.

L’intervento, lungo la fascia riparia, è finalizzato alla messa in sicurezza idraulica del territorio e si configura come un taglio di manutenzione idraulica ai sensi dell’art.37 bis del Regolamento attuativo della L.R. 4/2009. In linea con quanto previsto dal Regolamento per i boschi in fascia A del PAI, l’intervento che si propone nella presente istanza è:

- fuori dall’alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda il taglio manutentivo, con il rilascio di almeno il 20 per cento di copertura residua, conservando i soggetti più stabili ed il taglio delle piante inclinate o instabili che possono cadere nell’alveo;
- oltre i 10 metri dal ciglio di sponda, (fascia A e B del PAI) il taglio a scelta colturale (Art. 21 del Regolamento Forestale).

L’effetto del taglio, oltre ad eliminare i soggetti sul ciglio dell’alveo con il rischio di ribaltamento, sarà quello di alleggerire il carico gravante sulla sponda, al fine di eliminare il rischio di ribaltamento di piante in alveo, garantendo un miglior deflusso delle acque. Inoltre l’intervento previsto, con il rilascio di esemplari in gruppi stabili, aumenta la stabilità del popolamento e ne migliora la biodiversità, grazie alla diversificazione delle età e delle specie, favorendo soprattutto le specie sporadiche quali ciliegi, olmi e frassini.

Contestualmente all’attività di abbattimento si procederà alla raccolta ed allontanamento del legname schiantato dalle aree interessate dal taglio.

Per la stima del canone di abbattimento delle piante si fa riferimento alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 .

Nella suddetta DGR, alle specie a legno tenero (es. pioppo, salice, betulla e conifere) viene attribuito un tasso di conversione di 5 - 6 q/m3, mentre per quelle a legno duro (es. faggio, rovere, castagno, ontano, robinia e carpino) di 7 – 8 q/m3.

Il prezzo assegnato viene distinto a seconda dell’accessibilità dell’area di taglio e, nel caso in progetto, viene considerata un’accessibilità “facile”. Per tali aree il prezzo è differenziato in base al diametro, superiore o inferiore ai 15 cm e alla tipologia di legno, tenero o duro.

Nella tabella seguente si è proceduto alla quantificazione del canone da corrispondere.

Tipologia legname	N° piante	Volume (m³)	Quintali(q)	€/q	Stima valore (€)
Legno tenero diametro > 15 cm	con 30	58,74	293,70	0,85	249,64
Legno duro diametro < 15 cm	con 31	1,38	10,34	1,5	15,51
Legno duro diametro > 15 cm	con 22	3,98	29,88	1,9	56,77
Totale	83	64,10	333,92		321,92

Il valore economico del materiale legnoso ritraibile dal lotto in oggetto, in riferimento al valore delle piante proposto con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 18-2517, è

quindi pari a **321,92 €**.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria e che l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore, diminuendo con il taglio la biomassa presente, è possibile rilasciare autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per il taglio piante su area demaniale di pertinenza del Fiume Dora Riparia, in comune di Condove, Chiusa San Michele e Villar Dora (TO.CB. 76/2025).

Il canone è determinato in **Euro 321,00** (trecentoventuno/00), ai sensi della tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento, il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale e la cauzione nell'esercizio 2025, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il richiedente Legnami Bruno S.A.S (Codice soggetto 391187) deve corrispondere l'importo totale di Euro 642,00 (Euro seicentoquarantadue/00), di cui:

- Euro **321,00** dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro **321,00** a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di **Euro 321,00** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, dovuti da Legnami Bruno S.A.S. (Codice soggetto 391187);
- di impegnare, a favore di Legnami Bruno S.A.S. (Codice soggetto 391187) la somma di Euro **Euro 321,00** sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento;
- l'importo di **Euro 321,00** dovuto a titolo di canone demaniale verrà incassato sull'accertamento n. **410/2025** del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, (Codice Beneficiario n. 128705);
- occorre caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi **Euro 642,00** riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte da Legnami Bruno S.A.S. (Codice soggetto 391187) di cui **Euro 321,00** a titolo di deposito cauzionale ed **Euro 321,00** a titolo di canone demaniale, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la **D.D. n. 2700/A1801B/2024**, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

A Legnami Bruno S.A.S. (Codice soggetto 391187) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della

transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Dato atto che il procedimento è avvenuto dei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e s.m.i.;
- D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte

che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";

- D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";
- legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".;

determina

di dare per acquisito il Nulla Osta idraulico dell'AIPo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento, in quanto risultano trascorsi 45 giorni dalla richiesta effettuata senza aver avuto alcun riscontro, con le condizioni contenute nello schema di provvedimento trasmesso con nota prot. n. 37074/2025/A1813C del 14/08/2025 e di seguito riportate;

di assentire alla ditta Legnami Bruno S.A.S. la concessione breve Fascicolo TO.CB 76/2025 per il taglio delle piante site lungo la sponda destra e sinistra del fiume Dora Riparia in comune di Condove, Chiusa di San Michele e Villar Dora, per una superficie di 1,18 ha, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza.

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza:

- a. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in

fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;

- b. l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
- c. eventuali guadi provvisori, anche senza la realizzazione di opere, dovranno essere oggetto di specifica istanza;
- d. è consentito l'accesso all'area con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale, impiegando la viabilità di accesso esistente. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta, in particolare l'esbosco a strascico con trattore o verricello, dovranno essere condotte senza causare pregiudizio alla superficie demaniale ed alle sponde, ;
- e. le eventuali vie di esbosco temporaneo di nuova realizzazione non dovranno comportare la movimentazione di materiale litoide o causare variazioni all'altimetria dei luoghi. Dovranno inoltre essere prontamente dismesse al termine delle lavorazioni provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi;
- f. secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;
- g. è fatto assoluto divieto di:
 - asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
 - depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
 - rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
- h. in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
- i. in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- j. in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere culturale;
- k. la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.
- l. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

- m. il concessionario dovrà in ogni caso ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- n. il concessionario dovrà richiedere la pertinente autorizzazione forestale all'intervento selvicolturale;
- o. l'intervento dovrà essere eseguito da un'impresa regolarmente iscritta all'albo delle imprese forestali del Piemonte.

di accertare l'importo di **Euro 321,00** dovuto da Legnami Bruno S.A.S. (Codice soggetto 391187) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di impegnare l'importo di **Euro 321,00** a favore di Legnami Bruno S.A.S. (Codice soggetto 391187) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

di incassare la somma di **Euro 321,00,00** dovuta da Legnami Bruno S.A.S. (Codice soggetto 391187), a titolo di canone demaniale sull'accertamento n. 410/2025 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (cod. n. 128705);

di dare atto che l'importo di Euro **€ 50,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data 09/07/2025.

La concessione breve codice TO.CB.76/2025 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

Sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

Il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

Il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

- a. comunicazione di inizio dei lavori;
- b. comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori
Dott. For. Roberto Cagna
Sig.ra Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo